

L'ultima voce della tabella – *Prescrizione dei libretti e BPF* - si riferisce all'importo residuo di libretti e buoni postali fruttiferi da incassare al 31 dicembre 1998 a seguito della loro prescrizione quinquennale.

La voce *crediti verso corrispondenti esteri* si riferisce a crediti per servizi postali e telegrafici espletati per l'estero. Più segnatamente essi riguardano per £ 137,933 mld servizi postali e per £ 21,622 mld servizi telegrafici internazionali, entrambi valutati al cambio vigente al 31 dicembre 1999.

I *crediti verso Ministeri ed Enti pubblici* segnano un incremento di £ 268 mld (pari al + 18%) rispetto al 1998. Il dettaglio relativo al 1999 è illustrato nella tabella che segue:

CREDITI VERSO MINISTRI ED ENTI PUBBLICI (importi espressi in milioni)	
Crediti	Saldo al 31.12.99
Ministero Finanze	89.885
INPS	626.571
Dipartimento per l'editoria	600.000
INPDAP	88.267
Ministeri pubblici	231.422
Altri	128.731
Totale	1.742.876

I crediti verso Inps ed Inpdap si riferiscono al compenso spettante alla Società per il pagamento delle pensioni; quelli verso il Dipartimento per l'editoria al rimborso della riduzione praticata agli editori all'atto dell'impostazione; i crediti verso il Ministero delle Finanze al compenso spettante per l'attività di accettazione delle dichiarazioni fiscali e quelli verso Ministeri pubblici al compenso per affrancatura a credito.

In proposito è importante rilevare che il rimborso per le riduzioni tariffarie praticate all'editoria, stabilito in 600 mld per l'esercizio 1999, è inferiore al valore a tariffa intera dei servizi erogati, valutato dalla società in 704 mld.

I crediti relativi agli *utenti telex, Leotex ed altri servizi telegrafici* riguardano i servizi di telegrafia, tra cui telex per £ 33,087 mld, Leotex per £ 42,336 mld ed altri servizi per £ 5,5 mld.

Il considerevole decremento di £ 51 mld (pari al 43%) dei crediti verso *utenti posta elettronica ibrida* è conseguente al trasferimento della titolarità di tale servizio alla controllata Postel S.p.A. a partire da 1° luglio 1999.

I *crediti per locazione* riguardano, prevalentemente, l'affitto di immobili con un incremento del 43% rispetto al 1998.

Gli *altri crediti* si riferiscono, prevalentemente, ai proventi derivanti dal servizio di recapito per conto dell'Enel ed ai compensi per sottoscrizione di titoli pubblici e privati, nonché a proventi per la vendita di tessere telefoniche e documenti di viaggio.

Infine, la voce *fondo svalutazione crediti* ha fatto registrare un decremento rispetto al 1998 del 7,2%.

La voce *crediti verso Controllate* accoglie il saldo dei crediti verso controllate, dirette ed indirette, come evidenziato nella tabella che segue:

CREDITI VERSO CONTROLLATE

(importi espressi in milioni)

Denominazione	CREDITI		Conto corrente corrispondenza	Totale
	Commerciali	Finanziari		
<u>Controllate dirette</u>				
SDA Express Courier S.r.l.		244		244
Poste Vita S.p.A.	3.644	745		4.389
SIM poste S.p.A.		270		270
Postel S.p.A.	35.979	799	42.685	79.463
Bancoposta Fondi S.p.A. SGR		52		52
Postecom S.p.A.		127	2	129
<u>Controllate indirette</u>				
SDA Express Courier S.p.A.	200			200
BS Fast Cargo S.r.l.		11		11
Saldo al 31.12.1999	39.823	2.248	42.687	84.758

In termini monetari i maggiori importi derivano da Postel S.p.A. (93%) per la quota di recapito del servizio di Posta Elettronica ibrida e da Poste Vita S.p.A. (5%) per provvigioni derivanti dall'attività di vendita di polizze assicurative presso gli Uffici postali; le posizioni creditorie di natura finanziaria sono riferite ad anticipazioni.

I *crediti verso Controllante*, derivanti dai rapporti intrattenuti con il Ministero del Tesoro, sono analiticamente esposti nella tabella che segue:

CREDITI VERSO CONTROLLANTE

(importi espressi in milioni)

Descrizione	Saldo al 31.12.98	Saldo al 31.12.99	Δ 99/98
Crediti per compensazioni finanziarie e servizio universale	840.000	1.110.000	270.000
Crediti per riduzioni tariffarie ed agevolazioni	126.471	118.950	(7.521)
Crediti per servizi delegati	320.000	260.000	(60.000)
Altri crediti minori	556	5	(551)
Fondi svalutazione crediti	(118.857)	(118.857)	-
Totale	1.168.170	1.370.098	201.928

La voce *crediti per compensazioni finanziarie* include £ 630 mld relativi alle ultime tre quote annuali di £ 210 mld ciascuna, previste dalla legge finanziaria 1997, relative al triennio 1994/1996, mentre il restante ammontare di £ 480 mld è riferito al compenso per l'anno 1999 a fronte del servizio universale svolto dalla Società.

I *crediti per riduzioni tariffarie ed agevolazioni*, ammontanti a £ 118,9 mld, sono rappresentati quasi integralmente (99%) dall'integrazione delle tariffe agevolate concesse ai candidati delle campagne elettorali ai sensi della legge 515/93, fino al 1996; il restante importo £ 93 milioni (0,1%), si riferisce alle agevolazioni concesse all'editoria per gli anni 1998 e 1999, ai sensi della legge 416/81.

La voce *crediti per servizi delegati* accoglie il compenso maturato nel corso dell'esercizio per la remunerazione dei servizi di Tesoreria svolti per conto dello Stato, nonché per la movimentazione di contante tra le sezioni di Tesoreria e gli uffici postali che svolgono detti servizi. Detto compenso, previsto nella stessa misura nel Piano d'Impresa della Società, è stato definito dalla convenzione con il Ministero del Tesoro (Cfr. par. 4.4) siglata il 4 agosto 1999, approvata con D.M. del 14 settembre 1999.

Infine, mentre gli *altri crediti minori* si sono praticamente annullati, quelli relativi alla "svalutazione" sono rimasti invariati rispetto al 1998.

Con riferimento ai crediti si rileva che il ritardo nel pagamento dei corrispettivi è la principale causa dell'indebitamento della Società.

La voce *crediti verso altri* è così costituita:

CREDITI VERSO ALTRI

(importi espressi in milioni)

Descrizione	Saldo al 31.12.98	Saldo al 31.12.99	Δ 99/98
Personale comandato e rimborsi spese	350.878	423.923	73.045
Altri	178.599	360.350	181.751
Fondo svalutazione crediti	- 6.561	- 6.561	-
Totale	522.916	777.712	254.796

La voce *personale comandato e rimborsi spese* corrisponde ai crediti verso altri Ministeri ed Enti pubblici per i costi relativi al personale della Società che svolge servizi presso gli stessi: al riguardo, si evidenzia che il maggiore credito rispetto al 1998 è dovuto ai ritardi nella presentazione della relativa rendicontazione ai Ministeri.

La voce *altri* comprende :

- crediti d'imposta per £ 86 mld;
- crediti verso Amministrazioni estere per vaglia internazionali per £ 199 mld;
- crediti verso Enti Previdenziali per £ 50 mld, per conguagli contributivi;
- crediti verso INAIL per £ 25 mld, per le rendite infortunistiche anticipate dalla Società.

La movimentazione *del fondo svalutazione crediti* è sintetizzata nel prospetto che segue:

MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

(importi espressi in milioni)

Descrizione	Saldo al 31.12.98	Utilizzi	Saldo al 31.12.99
F.do svalutazione crediti commerciali	25.852	(1.849)	24.003
- verso Amm.ni postali estere	19.390	(1.849)	17.541
- verso Amm.ni pubbliche	984	-	984
- verso altri	5.478	-	5.478
F.do svalutazione crediti v/ controllante	118.857	-	118.857
F.do svalutazione altri crediti	6.561	-	6.561
- verso altri	229	-	229
- verso Amm.ni pubbliche	6.332	-	6.332
Totale	151.270	(1.849)	149.421

Si evidenzia che l'80% del fondo (119 mld) si riferisce, come già evidenziato in precedenza, al credito vantato nei confronti del Ministero del Tesoro per riduzioni tariffarie accordate all'editoria nel corso delle campagne elettorali; il rimanente 20% riguarda, prevalentemente, i crediti verso il Ministero delle Comunicazioni (6,3 mld)

quelli per servizi di posta ibrida (3,3 mld) ed i crediti commerciali in sofferenza o al legale (2,2 mld).

I *crediti bancoposta* risultano così composti:

CREDITI BANCOPOSTA			
(valori espressi in milioni)			
Descrizione	Saldo al 31.12.98	Saldo al 31.12.99	Δ 99/98
Cassa DD.PP. gestione c/c postali	23.150.538	28.688.764	5.538.226
Crediti per resp. connesse a rapine	683.231	718.331	35.100
Altri crediti	5.343.049	1.536.502	(3.806.547)
Totale	29.176.818	30.943.597	1.766.779

Il *credito verso la Cassa DD.PP.* registra un aumento del 24% rispetto al 1998 ed è commisurato alle somme trasferite a fronte della raccolta generata dalla gestione dei conti correnti postali.

I *crediti per responsabilità connesse a rapine* risultano valutati in misura pari al totale delle rapine al netto dei recuperi stimati per l'esercizio successivo.

La voce *altri crediti* accoglie i crediti nei confronti del sistema bancario, generati dalle procedure di partecipazione al circuito delle Stanze di Compensazione.

♦ **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.**

Particolare rilevanza assume la voce *altri titoli*, riepilogata nella tabella che segue:

ALTRI TITOLI			
(importi espressi in milioni)			
Descrizione	Saldo al 31.12.98	Saldo al 31.12.99	Δ 99/98
Buoni postali fruttiferi	50.000	50.000	-
Titoli obbligazionari	141	85.648	85.507
Libretti a risparmio	16.112	-	(16.112)
Altri titoli	-	700	700
Totale	66.253	136.348	70.095

I *buoni postali fruttiferi* sono relativi all'investimento della dotazione in denaro concessa dal Tesoro in applicazione della legge di trasformazione dell'Amministrazione Postale in Ente Pubblico Economico. Tale investimento matura un rendimento del 10,41% lordo (9,4% netto) alla prima scadenza prevista per il 6 aprile 2001.

I *titoli obbligazionari* si sono incrementati a seguito dell'impiego della liquidità eccedente le esigenze di tesoreria della Società.

Il *libretto a risparmio*, acceso nel 1995 come impiego della disponibilità relativa alle eccedenze di cassa determinatesi nello svolgimento dei "servizi a denaro", è stato estinto nel corso dell'esercizio.

Nella voce altri titoli è iscritto il costo sostenuto per l'acquisto di un contratto di interest rate swap.

♦ Le **disponibilità liquide** del 1999 ammontano complessivamente a £ 7.370,4 mld, di cui:

- **Disponibilità liquide proprie** pari a £ 2.752,3 mld con un incremento di £ 471,9 mld rispetto al 1998 (£ 2.280,4 mld), rappresentano le disponibilità ottenute dall'attività propria della Società, giacenti sui conti correnti bancari, postali o presso la Tesoreria dello Stato al 31 dicembre 1999. Le operazioni più significative che hanno determinato detto incremento sono state:

- a) il prestito obbligazionario di £ 484 mld;
- b) il ritardato pagamento della rata di mutuo di £ 678 mld scadente il 31 dicembre 1999 ma pagata il 3 gennaio 2000;
- c) l'incasso straordinario del dividendo di £ 110 mld.

- **Disponibilità liquide bancoposta**, pari a £ 4.618,1 mld nel 1999 (£ 5.356 mld nel 1998), sono giacenze di cassa e di assegni presso le agenzie e le casse provinciali, generate dalle operazioni di bancoposta.

♦ **Ratei e risconti attivi**: ammontano a £ 32.000 mld. nel 1999 con un incremento del 23% rispetto al 1998 (£ 25.923 mld), come risulta dalla tabella che segue:

RATEI E RISCONTI ATTIVI

(importi espressi in milioni)

Descrizione	Saldo al 31.12.98	Saldo al 31.12.99	Δ 99/98
Ratei attivi	18.545	25.409	6.864
Risconti attivi	7.378	6.591	(787)
Totale	25.923	32.000	6.077

I *ratei attivi* riguardano principalmente gli interessi attivi sui buoni postali fruttiferi (£ 22,1 mld) e su Interest Rate Swaps (£ 1,2 mld); i *risconti attivi* principalmente i premi di assicurazione (£ 3,4 mld) e i fitti passivi inerenti le strutture periferiche (£ 1,7 mld).

Passivo

A seguito del risultato negativo dell'esercizio in esame il patrimonio netto al 31 dicembre 1999 ammonta a £ 3.220.642 milioni con un decremento di £ 1.284.365 milioni rispetto al 31 dicembre 1998, come risulta dalla tabella che segue:

Movimentazione dello Stato Patrimoniale

Descrizione	Capitale sociale	F.do di dotazione in denaro	F.do di dotazione patrimoniale	Altre riserve		Riserva ex Legge 27.12.97 n. 449	Riserva ex Legge 7.1.99 n. 3	Rettifiche patrimoniali apportate	Perdita esercizi precedenti	Perdita esercizio in corso	Totale Stato Patrimoniale
				Con vincolo di destinazione	Senza vincolo di destinazione						
Saldo al 31 dic. 1997		50.000	4.928.437	762.000	10.364	-	-	-	(2.396.554)	(793.273)	2.560.974
Costit. Capitale sociale	2.560.974	(50.000)	(4.928.437)	(762.000)	(10.364)	-	-	-	2.396.554	793.273	-
Apporto ex Legge 27 dic. 97, n. 449	-	-	-	-	-	3.000.000	-	-	-	-	3.000.000
Apporto ex Legge 7 gen. 99, n. 3	-	-	-	-	-	-	5.145.183	-	-	-	5.145.183
Rettifiche patrimoniali	26	-	-	-	-	-	-	(3.551.698)	-	-	(3.551.672)
Risultato dell'esercizio 1998	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.649.478)	(2.649.478)
Saldo al 31 dic. 1998	2.561.000	-	-	-	-	3.000.000	5.145.183	(3.551.698)	-	(2.649.478)	4.505.007
Destinazione risultato es. precedente	-	-	-	-	-	(1.000.000)	(1.593.485)	-	(55.993)	2.649.478	-
Risultato dell'esercizio 1999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.284.365)	(1.284.365)
Saldo al 31 dic. 1999	2.561.000					2.000.000	3.551.698	(3.551.698)	(55.993)	(1.284.365)	3.220.642

Il patrimonio netto della società ha subito un sensibile incremento nel 1998 rispetto al 1997, passando da £ 2.560,9 mld a £ 4.505,0 mld a seguito dell'effetto combinato dei seguenti fattori:

- l'incremento del patrimonio netto di £ 3.000 mld corrispondente all'intero importo dello stanziamento previsto dalla legge 27 dicembre 1997 n. 449 che disponeva il suddetto apporto al Capitale sociale all'atto della trasformazione, ripartito in tre quote annuali, a decorrere dall'anno 1999;
- l'eliminazione del debito verso il Ministero del Tesoro disposto dalla legge 7 gennaio 1999, n. 3, che ha convertito in apporto per la Società i crediti vantati dal Ministero del Tesoro per le anticipazioni di tesoreria utilizzate dall'Ente fino al 31 dicembre 1995 per pagamenti effettuati per la gestione propria dell'Ente (£ 4.666 mld) e per le erogazioni di pensioni relative al periodo 1 agosto 1993 - 31 dicembre 1993 (£ 479 mld);
- la diminuzione del Patrimonio netto a seguito dell'appostazione delle rettifiche patrimoniali apportate ai sensi della delibera CIPE del 18 dicembre 1997 per un totale di £ 3.551.698 milioni.

L'assemblea ordinaria dei soci nella riunione del 30 giugno 1999 su proposta del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del decreto del Ministro del Tesoro dell'11 giugno 1999 di determinazione del patrimonio netto rivalutato della società, ha deliberato di provvedere alla copertura della perdita di esercizio 1998, pari a £ 2.649,5 mld, utilizzando per £ 1.593,4 mld le riserve ex legge 7 gennaio 1999, n. 3, e per £ 1.000 mld l'apporto ex legge 27 dicembre 1997, n. 449, e di iscrivere il differenziale di £ 55.993 milioni a riporto come perdita residua nel bilancio di esercizio 1999.

Come per l'esercizio precedente, il C.d.A. ha proposto di provvedere alla parziale copertura della perdita dell'esercizio 1999, pari a £ 1.284,4 mld, mediante l'utilizzo della riserva relativa all'apporto a capitale sociale di £ 1.000 miliardi, senza riduzione del capitale sociale, rinviando a nuovo il residuo importo di £ 284.365 milioni. Pertanto, il totale delle perdite da ammortizzare ammonta a complessive £ 340.358 milioni, di cui £ 55,993 relative al 1998.

♦ **I Fondi per rischi ed oneri** si riferiscono agli stanziamenti effettuati a fronte di oneri e rischi futuri, riportati nella tabella che segue:

FONDI PER RISCHI ED ONERI

(importi espressi in milioni)

Descrizione	Saldo al 31.12.98	Incrementi		Decrementi			Saldo al 31.12.99
		Acc.ti	Soprav. Passive	Pagam.ti	Soprav. Attive	Riclas.	
Fondo vertenze	548.838	120.000	292.500	(133.659)			827.879
Fondo oneri per rendite vitalizie	415.470				(255.470)	(160.000)	-
Fondo per debiti di gestione	671.470	32.500		(1.076)			702.894
Fondo per altri rischi ed oneri	925.954			(42.196)	(15.283)		868.475
Totale	2.561.732	152.500	292.500	- 176.931	- 270.753	- 160.000	2.399.048

Il *fondo vertenze* finalizzato alla copertura delle passività che potrebbero emergere a seguito di eventuale soccombenza della Società in contenziosi con fornitori di beni e servizi, compresi i risarcimenti danni e gli interessi di mora, nonché con il personale, registra un incremento del 51% rispetto al 1998.

La movimentazione del fondo in questione nell'anno è stata caratterizzata dall'utilizzo di £ 133,6 mld per pagamenti connessi a soccombenze in contenziosi con alcuni fornitori e dall'incremento di £ 412,5 mld imputato per £ 120 mld all'accantonamento dell'esercizio e per £ 292,5 mld ai componenti straordinari negativi (di cui £ 255 mld a stanziamento per il personale per festività cadenti di sabato e domenica e per altre indennità e per i restanti £ 37,5 mld a copertura dei costi relativi a posizioni di contenzioso sorte precedentemente al 1999).

Il *fondo rendite vitalizie* è stato costituito in esercizi precedenti per fronteggiare gli oneri relativi all'erogazione di rendite vitalizie reversibili concesse ai dipendenti che hanno subito infortuni sul lavoro fino al 31 dicembre 1998.

Dal 1° gennaio 1999, secondo quanto disposto dall'art 40 comma 5 della legge 23 dicembre 1998 n. 449, la gestione degli infortuni è stata trasferita all'INAIL con il quale è stata definita una convenzione (approvata con Decreto Interministeriale del 21 marzo 2000) che ha fissato in £ 160 mld il debito della Società a favore dell'Istituto; pertanto, il suddetto fondo, ammontante a £ 415,47 mld, è stato utilizzato contabilizzando £ 255,4 mld al conto economico fra i proventi straordinari e £ 160 mld riclassificati fra i debiti. In base alla richiamata convenzione il debito in questione è rimborsabile in trent'anni, secondo un piano di ammortamento a rate annuali costanti al tasso del 2,5%.

Il *fondo debiti di gestione*, pari a £ 702,894 mld, costituito per fronteggiare rapine e furti subiti dalla Società, risulta incrementato di £ 32,5 mld; detto incremento è a copertura dei fondi rapinati nel corso dell'esercizio, mentre il decremento di £ 1 mld circa

evidenziato nella tabella è stato causato dai ripianamenti dei sospesi presso le agenzie risultati a carico della Società.

Il *fondo per altri rischi ed oneri*, pari a £ 868,4 mld è stato disaggregato per voci elementari come esposto nella seguente tabella da cui risulta anche la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio:

MOVIMENTAZIONE ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI

(importi espressi in milioni)

Descrizione	Saldo al 31.12.98	Ricias.	Utilizzi		Saldo al 31.12.99
			Pagamenti	Esubero fondi	
Fondo oneri ristrutturazione	540.000		(22.539)		517.461
Fondo oneri fiscali	122.363				122.363
Fondo oneri previdenziali	82.160				82.160
Fondo buoni postali prescritti	65.873	20.055	(19.657)		66.271
Fondo residui stan.to Istituto P.T.	22.994	(7.711)		(15.283)	-
Fondo residui stan.to radioelettrici	14.630	(14.630)			-
Fondo canoni di concessione Telecom	46.686				46.686
Fondo per immobili Min. Comunicazioni	17.144				17.144
Altri fondi	14.104	2.286			16.390
Totale	925.954	-	(42.196)	(15.283)	868.475

Dall'esame quantitativo delle varie voci descritte nella tabella si ricava che i tre quarti del fondo sono destinati agli oneri relativi alla ristrutturazione dell'organico della Società da sostenere nel triennio 1999-2001 ed a quelli necessari per fronteggiare le ritenute fiscali per indennità corrisposte al personale; su quest'ultimo aspetto il Collegio Sindacale ha rilevato che la Società non ha effettuato alcun accantonamento a fronte di indennità corrisposte al personale nel corso del 1999.

Per quanto concerne le altre voci, alcune sono di significato implicito nella descrizione sinteticamente esposta nella tabella – quali il *fondo per oneri previdenziali* (destinato a voci retributive in attesa di definizione) ed il *fondo buoni postali prescritti* (destinato ad eventuali richieste dei titolari) – altri si riferiscono a fattispecie da esplicitare.

In particolare:

- il *fondo residui stanziamenti Istituto P.T.* ed il *fondo residui stanziamenti radioelettrici* sono stati stornati mediante riclassificazione per £ 20,055 mld al fondo buoni postali prescritti, per £ 2,286 mld ad incrementare gli altri fondi e per £ 15,283 mld mediante imputazione al conto economico fra i proventi straordinari;

- il *fondo per immobili* da destinare al Ministero delle Comunicazioni, di cui già si è riferito in precedenza, accoglie il valore netto contabile degli immobili individuati dal Decreto Ministeriale 6 agosto 1998 da trasferire al suddetto Ministero;
- gli *altri fondi* sono stanziati per fronteggiare le passività potenziali derivanti dalla rivendicazione da parte del Ministero delle Finanze di fitti attivi pregressi sui beni demaniali utilizzati dalla Società.

♦ **Trattamento di Fine Rapporto** accoglie il debito nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti maturato a partire dalla data di trasformazione di Poste Italiane da Ente Pubblico Economico a Società per Azioni fino al 31 dicembre 1999. La movimentazione di tale fondo nell'anno di riferimento è specificato nel seguente prospetto:

FONDO TFR				
(importi espressi in milioni)				
Descrizione	Saldo al 31.12.98	Accant.tl	Utilizzi	Saldo al 31.12.99
	436.713			436.713
Acc.to per dirigenti		4.885		4.885
Acc.to per impiegati		493.416		493.416
Acc.to per impiegati a tempo determ.		19.955		19.955
Utilizzi			(41.755)	(41.755)
Totale	436.713	518.256	(41.755)	913.214

Per gli obblighi connessi al pagamento delle indennità di buonuscita per il periodo antecedente alla data di trasformazione è stata costituita presso l'IPOST, con decorrenza 1° gennaio 2000, una formale gestione commissariale liquidatoria con titolarità diretta di diritti ed obblighi derivanti dall'erogazione dell'indennità di buonuscita ai dipendenti di Poste Italiane S.p.A..

L'entità del predetto fondo, comunque, dovrà essere evidenziata dopo che la gestione commissariale avrà provveduto a trasferire alla Società le somme dovute dagli enti previdenziali relativi alle trattenute effettuate fin dalla trasformazione dell'Amministrazione Postale in EPI e successivamente in S.p.A.

La Società non ha pertanto effettuato altro accantonamento, oltre il citato T.F.R. provvedendo a versare a detta gestione i contributi trattenuti ai lavoratori.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

♦ **Debiti:** la situazione debitoria, pari a £ 51.068.511 milioni, è in aumento rispetto al 1998 di £ 2.661,3 mld. Tale incremento è stato registrato essenzialmente per effetto della maggiore esposizione verso banche e altri finanziatori per un totale di £ 2.595,4 mld come illustrato nella tabella che segue, in cui sono riportate anche le altre voci di debito con i relativi saldi al 31 dicembre 1998:

DEBITI

(importi espressi in milioni)

Descrizione	Saldo al 31.12.98	Saldo al 31.12.99	Δ 99/98
Prestito obbligazionario	-	484.068	484.068
Debiti verso la Tesoreria	3.383.415	659.168	(2.724.247)
Debiti verso banche	987.756	3.347.022	2.359.266
Debiti verso altri finanziatori	5.967.341	6.203.478	236.138
Acconti	268.388	227.628	(38.762)
Debiti verso fornitori	2.286.613	2.166.820	(119.793)
Debiti verso controllate	29.654	93.908	64.254
Debiti verso controllante	23.506	23.506	-
Debiti tributari	230.936	278.813	47.877
Debiti verso Istituzioni Previdenziali e sicurezza sociale	1.084.671	1.058.161	(26.510)
Altri debiti	3.002.751	1.630.963	(1.371.788)
Debiti di bancoposta	31.144.208	34.894.978	3.750.770
Totale	48.407.239	51.068.612	2.661.273

L'analisi ed il significato delle singole voci sopraindicate sono di seguito esposte:

- il *prestito obbligazionario* di 250 milioni di Euro (pari a £ 484 mld), emesso nel dicembre 1999, è stato interamente sottoscritto dalla Defka Bank Europe ed è rimborsabile in 5 anni fino al dicembre 2004;
- i *debiti verso la tesoreria* risultano articolati secondo le descrizioni indicate nella tabella che segue:

DEBITI VERSO LA TESORERIA

(importi espressi in milioni)

Descrizione	Saldo al 31.12.98	Saldo al 31.12.99	Δ 99/98
Debiti verso la Tesoreria per anticipazioni	(265.104.188)	(108.407.205)	156.696.983
Conti correnti postali del Tesoro	(32.545.103)	(29.142.311)	3.402.792
IPOST	2.232.827	195.502	(2.037.325)
INPS	241.562.380	88.496.086	(153.066.294)
Ministeri dell'Interno	13.630.530	9.097.319	(4.533.211)
Ministero Grazia e Giustizia	525.434	880.335	354.901
Ministero del Tesoro	36.314.705	38.221.106	1.906.401
Totale	(3.383.415)	(659.168)	2.724.247

A partire dal bilancio 1999, conseguentemente alla stipula della convenzione con il Ministero del Tesoro, i *debiti verso la Tesoreria* per anticipazioni ricevute, sono

compensati con i crediti per pagamenti effettuati mediante l'utilizzo delle predette anticipazioni. Pertanto, il saldo a debito di £ 659,2 mld nel 1999 è determinato dalla differenza tra le anticipazioni ricevute dalle Tesorerie Provinciali dello Stato (£ 108.407,2 mld) e dal Ministero del Tesoro (£ 29.142,3 mld) per il pagamento delle pensioni per un totale di £ 137.549,5 mld ed i pagamenti per complessive £ 136.890,3 mld verso i singoli soggetti IPOST, INPS, Ministero Interno, ecc.. La diminuzione del saldo a debito nei confronti della Tesoreria (£ 156.696,9 mld) e del saldo a credito dell'INPS (£ 153.066,3 mld) è dovuto agli effetti conseguenti all'applicazione del Decreto del Ministero del Tesoro, in base al quale le anticipazioni di Tesoreria, concesse per il pagamento delle pensioni INPS, sono intese trasferimenti definitivi, nel limite dell'ammontare dei crediti della Società verso l'INPS al 31 dicembre 1997.

I *debiti verso banche*, dovuti alle anticipazioni concesse dagli Istituti Bancari, si sono incrementati del 238,8%, essendo passati da £ 988 mld nel 1998 a £ 3.347 mld nel 1999. La voce *debiti verso altri finanziatori* (pari a £ 6.203,5 mld), accoglie l'ammontare dei debiti contratti per l'assunzione di mutui con la Cassa DD.PP.. Di tale importo £ 5.965,3 mld sono relativi alla quota capitale e £ 238,1 mld relativi alla quota di interessi scadente al 31 dicembre 1999, liquidata nei primi giorni del 2000.

Le erogazioni dalla Cassa DD.PP. prevedono, come già riferito in precedenza, che la quota capitale delle rate di ammortamento e gli interessi delle rate di alcuni mutui siano interamente a carico del Ministero del Tesoro a partire dal 2001. Pertanto relativamente ai suddetti mutui è stato iscritto un credito verso lo stesso Ministero, che è classificato fra le attività immobilizzate, fatta eccezione per le tre quote di rimborso 1998-2000 che sono state definanziate dalla legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Gli *acconti* si riferiscono alle somme corrisposte dagli utenti dei seguenti servizi:

ACCONTI

(importi espressi in milioni)

Descrizione	Saldo al 31.12.98	Saldo al 31.12.99	Δ 99/98
Affrancatura meccanica	157.233	160.718	3.485
Spedizione in abbon. postale	26.426	26.872	446
Spedizione senza affrancatura	6.953	12.086	5.133
Altri servizi	75.776	27.950	(47.826)
Totale	266.388	227.626	(38.762)

Nella voce *altri servizi* risultavano inclusi, al 31 dicembre 1998, debiti per conguagli da riconoscere a Telecom a fronte di maggiori incassi per servizi di spedizione di fatture

commerciali. Il decremento di tale voce nel 1999 è dovuto all'iscrizione tra i *debiti verso i fornitori* dei suddetti debiti.

I *debiti verso fornitori* comprendono importi fatturati e non ancora pagati dalla Società al 31 dicembre 1999, per forniture di beni strumentali e di consumo, per i corrispettivi dei servizi appaltati e delle prestazioni e per altre spese di gestione: tale importo è in diminuzione rispetto all'anno precedente per £ 119,793 mld.

La voce *debiti verso controllate* accoglie il debito delle Poste verso le società controllate: i debiti finanziari relativi a quote di capitale sottoscritte ma non ancora versate al 31 dicembre 1998 (Sim Poste S.p.A. per £ 14 mld e Postel S.p.A. per £ 15,4 mld) sono stati estinti nell'esercizio 1999. La situazione analitica al 31 dicembre 1999 è rappresentata nella tabella che segue:

DEBITI VERSO CONTROLLATE

(importi espressi in milioni)

(importi espressi in milioni)				
Denominazione	Debiti		Conto corrente corrispondenza	Totale
	Commerciali	Finanziari		
<u>Controllate dirette</u>				
SDA Express Courier S.r.l.		28	38.223	38.251
Poste Vita S.p.A.	89			89
Postel S.p.A.	34.183	5		34.188
<u>Controllate indirette</u>				
SDA Express Courier S.p.A.	18.897			18.897
BS Fast Cargo S.r.l.		2.139		2.139
Mosaico S.r.l.				-
Strike MPS S.r.l.	344			344
Saldo al 31.12.1999	53.513	2.172	38.223	93.908

Dalla tabella si evince che le posizioni debitorie di natura commerciale si riferiscono essenzialmente a Postel S.p.A. ed a SDA Express Courier S.p.A.; le posizioni debitorie di natura finanziaria, invece, si riferiscono al finanziamento ottenuto dalla BS Fast Cargo S.r.l.

Il *debito verso controllante*, pari a £ 23,506 mld., si riferisce al debito nei confronti del Ministero del Tesoro per le pensioni pagate dallo stesso Ministero ad ex dipendenti delle Poste Italiane per il periodo 1° gennaio 1994 - 31 luglio 1994. Al 31 dicembre 1997, il corrispondente importo era iscritto in bilancio nella misura di £ 5.168,7 mld: la diminuzione negli esercizi successivi è dovuta agli effetti prodotti dall'applicazione della legge 7 gennaio 1999, n. 3 che ha disposto, come già riferito, il trasferimento a

riserva di patrimonio della Società dei crediti vantati dal Ministero del Tesoro per un totale di 5.145,2 mld per le pensioni erogate a tutto il 31 dicembre 1993 (£ 479,1 mld), nonché per le anticipazioni di tesoreria relative a pagamenti effettuati per la gestione propria dell'Ente a tutto il 31 dicembre 1995 (£ 4.666,1 mld.).

La voce *debiti tributari*, pari complessivamente a £ 278,8 mld, si riferisce a quanto dovuto a vario titolo all'Erario e comprende: le ritenute effettuate sui redditi dei lavoratori dipendenti (£ 230,6 mld versato nei mesi di gennaio e febbraio 2000); il saldo dell'imposta IRAP (£ 26 mld); le ritenute sui conti correnti della clientela (£ 19 mld) ed altri debiti (£ 3,2 mld).

I *debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale* si riferiscono ai versamenti dei contributi da effettuare ai vari Istituti di Previdenza e Assistenza, come risulta dalla tabella che segue:

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E
DI SICUREZZA SOCIALE

(importi espressi in milioni)

Descrizione	Saldo al 31.12.98	Saldo al 31.12.99	Δ 99/98
Debiti verso IPOST	820.908	844.587	23.679
Debiti verso INPS	15.866	12.927	(2.939)
Debiti verso SSN	159.921	159.843	(78)
Debiti verso altri Istituti	87.976	40.804	(47.172)
Totale	1.084.671	1.058.161	(26.510)

I debiti verso gli Istituti previdenziali (IPOST ed INPS) riguardano i contributi dovuti per la quiescenza e previdenza dei dipendenti della Società.

Il debito verso il Sistema Sanitario Nazionale (£ 159,8 mld), così come la parte dei debiti verso altri Istituti riferita ai contributi a favore del Tesoro (£ 32,6 mld), sono relativi ad esercizi precedenti al 1994 e la loro consistenza è in via di definizione con il Ministero del Tesoro.

La voce *altri debiti* è analiticamente esposta nella tabella che segue: